

✠ S. P. Q. R.

COMUNE DI ROMA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

(SEDUTA DEL 5 SETTEMBRE 1973)

L'anno millenovecentosettantatre, il giorno di mercoledì cinque del mese di settembre, alle ore 11,20, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Municipale di Roma, così composta:

1 DARIDA Dott. CLELIO	<i>Sindaco</i>	11 CRESCENZI Dott. CARLO	<i>Assessore effett.</i>
2 DI SEGNI Dott. ALBERTO	<i>Assessore deleg.</i>	12 REBECCHINI Avv. FRANCESCO	» »
3 PALA ANTONIO	<i>Assessore effett.</i>	13 PALLOTTINI LUIGI	» »
4 MEROLLI Avv. CARLO	» »	14 SAPIO Rag. LUIGI	» »
5 MUU CAUTELA Prof. Dott. MARIA	» »	15 MARTINI LUIGI	» »
6 STARITA GIOVANNI	» »	16 CIOCCI Dott. CARLO ALBERTO	<i>Assessore suppl.</i>
7 CABRAS Dott. PAOLO	» »	17 BENEDETTO Prof. RANIERO	» »
8 SACCHETTI Dott. MARCELLO	» »	18 META EGO SPARTACO	» »
9 CECCHINI Dott. LUCIO	» »	19 DE FELICE Avv. TULLIO	» »
10 MENSURATI Prof. Dott. ELIO	» »		

Presenti: l'On. Sindaco e n. 11 Assessori.

Assenti giustificati: gli Assessori Carlo Merolli, Elio Mensurati, Francesco Rebecchini, Luigi Pallottini, Luigi Martini, Carlo Alberto Ciocci e Tullio De Felice.

Assiste il sottoscritto Segretario Generale supplente Dott. Donato Marzullo.

(OMISSIS)

DELIBERAZIONE N. 5373

Controdeduzioni alle opposizioni ed osservazioni presentate avverso il piano particolareggiato n. 9/L «Tor Cervara».

Premesso che con deliberazioni ad urgenza della Giunta Municipale nn. 2699 e 2700 del 25 maggio 1971, ratificate dal Consiglio Comunale con atti nn. 2176 e 2177 del 5 novembre 1971, sono stati adottati il piano particolareggiato d'esecuzione del P.R.G. ed il piano delle opere pubbliche di attuazione del piano generale della zona industriale numero 9/L, riguardante il territorio compreso tra l'arteria di scorrimento orientale intermedio, il fiume Aniene, l'autostrada degli Abruzzi e il Fosso di Tor Sapienza (Tor Cervara);

Che in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 15 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni, previa pubblicazione dell'avviso nel Foglio Annunzi Legali della Provincia di Roma n. 65 del 17 agosto 1971, gli atti relativi ai citati provvedimenti sono stati depositati e pubblicati presso l'Albo Pretorio del Comune per il periodo di giorni 30 correnti dal 18 agosto al 16 settembre 1971;

Che nel periodo suindicato e nei trenta giorni susseguenti alla pubblicazione (ed anche successivamente) sono state prodotte n. 6 opposizioni ed osservazioni da parte di privati, Enti ed organismi pubblici, che vengono esibiti in originale e depositati in atti;

Che le suddette opposizioni ed osservazioni sono state sottoposte all'esame della VIII Commissione Consiliare Permanente per l'Urbanistica nelle sedute del 10 ed 11 novembre 1972;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8, in esecuzione dell'art. 17 della legge 16 maggio 1970, n. 281;

Considerato che il Consiglio Comunale, nella seduta del 31 luglio 1973, ha aggiornato i propri lavori alla prossima sessione autunnale;

Che, data la necessità e l'urgenza di provvedere, ricorrono gli estremi di cui all'articolo 140 della Legge Comunale e Provinciale, T. U. 4 febbraio 1915, n. 148;

LA GIUNTA MUNICIPALE

assumendo i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi del precitato articolo 140, per i motivi di cui in narrativa delibera:

a) di approvare, in conformità dei citati pareri resi dalla Commissione Consiliare Permanente - VIII, le seguenti controdeduzioni alle opposizioni ed osservazioni presentate avverso il piano particolareggiato n. 9/L «Tor Cervara».

1) S.p.A. TOR CERVARA (ALIBRANDI PASQUALE).

La società esponente chiede che venga ripristinata la destinazione a zona industriale per il proprio terreno destinato dal p. p. 9/L a verde pubblico organizzato, in quanto occupato da un complesso industriale edificato con regolari licenze di costruzione.

Si controdeduce:

La richiesta di cambiare la destinazione da verde pubblico organizzato a zona industriale appare meritevole di accoglimento perché l'area è occupata dallo stabilimento industriale della società esponente, costruito con regolare licenza.

L'accoglimento è comunque subordinato all'approvazione di una apposita variante di P.R.G. che restituisca la destinazione L/2 alla zona di che trattasi che permetterà tra l'altro la ricostituzione della continuità della fascia verde.

La modifica suddetta è graficizzata nella planimetria catastale allegata con la lettera A al presente provvedimento.

2) EREDI GIULIO DI COSIMO.

Gli esponenti, proprietari di un appezzamento di terreno in località Tor Cervara, chiedono che l'attuale sede della Via di Cervara sia allargata in quanto per l'attuazione della soluzione viaria del piano particolareggiato si dovrebbero demolire degli stabilimenti industriali esistenti.

Si controdeduce:

Non è accoglibile la soluzione proposta di abolire il ramo nord della strada di servizio industriale mantenendo solo l'attuale strada denominata Via di Cervara.

Si propone invece di spostare di ml. 12 a sud la detta strada a servizio industriale per salvaguardare gli stabilimenti di proprietà Marsi ed in questi limiti il ricorso è parzialmente accolto.

La modifica suddetta è graficizzata nella planimetria catastale allegata con la lettera A al presente provvedimento.

3) FRATELLI DI GIANVITO.

Gli esponenti, proprietari di un appezzamento di terreno in località Tor Cervara, premesso che il tracciato della costruenda autostrada Portonaccio-G.R.A. si è spostato più a sud e che la strada flessibile proposta dal piano particolareggiato sul loro terreno presenta dislivelli di oltre 20 ml., chiedono che la fascia di rispetto prevista per la sopraccitata autostrada, non avendo più ragione di essere, venga destinata a zona industriale, come lo era in precedenza e che la strada flessibile venga aggiornata secondo il loro piano di lottizzazione allegato.

Si controdeduce:

La soluzione per la strada flessibile non appare accoglibile così come proposta. Su apposita planimetria, allegata con la lettera A al presente provvedimento, è stata definita una diversa soluzione che tiene anche conto delle esigenze dei lotti confinanti. La richiesta che la fascia di rispetto alla costruenda autostrada G.R.A. tangenziale est, venga destinata a zona industriale non può essere accettata in quanto lo spostamento del tratto autostradale, come risulta da apposita planimetria, non è tale da giustificare il cambiamento di destinazione di P.R.G. e della variante generale al P.R.G. del 1967.

4) CERVARA GESTIONI PATRIMONIALI S.p.A.

La Società esponente, proprietaria di un'area sita in località Tor Cervara, parzialmente destinata dal piano particolareggiato a parco pubblico, chiede che per l'area medesima venga ripristinata la destinazione a zona industriale in conformità del D. L. 1941, oppure essa sia destinata a zona F/1. Ciò in considerazione delle urgenti spese occorrenti alla realizzazione di un parco di così vasta superficie, sia per il pericolo che il terreno in oggetto diventi facile preda di costruzioni abusive, con grave pregiudizio della zona stessa già sufficientemente occupata da costruzioni industriali.

Si controdeduce:

L'opposizione non può trovare accoglimento in quanto la destinazione del piano particolareggiato 9/L rispetta quella di P.R.G.

5) FRATELLI NARZI DANTE E MARIO.

Gli esponenti, proprietari di uno stabilimento per la fabbricazione di mobili, sito in Via Licoride nn. 35-39, costruito con regolare licenza, chiedono che venga deviata la strada stessa proposta dal piano particolareggiato in modo da non interessare l'area occupata dal loro stabilimento anche nella parte edificata, con conseguente grave danno per l'intero complesso industriale.

Si controdeduce:

L'opposizione si ritiene meritevole di accoglimento nel senso di spostare verso sud il ramo della strada di servizio industriale per i motivi e nei limiti di quanto controdedotto in merito alla osservazione n. 2.

6) S.p.A. GIOVANNI BANDINI.

La Società esponente, proprietaria di un terreno sul quale esiste uno stabilimento industriale edificato con regolare licenza, ricadente, secondo il P.R.G. 1965, in un comprensorio edilizio F2, fuori del perimetro del p. p. 9/L, chiede che il piano particolareggiato venga ristudiato tenendo anche presenti gli insediamenti industriali esistenti e regolarmente costruiti nella zona adiacente a quella interessata dal p. p. o proponendo una variante al P.R.G. che ripristini la precedente destinazione a zona industriale o servendo i complessi industriali di strade e servizi, avendo per questo versato i contributi al Comune secondo quanto disposto dall'art. 6 della legge n. 346 del 1941.

Si controdeduce:

L'opposizione per quanto attualmente irricevibile perché esterna al perimetro del piano in esame, si ritiene, pur tuttavia, meritevole di accoglimento in quanto interessa un lotto già costruito con stabilimento industriale. Tale accoglimento, però, resta subordinato all'approvazione di apposita variante di P.R.G. che sposti il perimetro del confinante comprensorio F2 e ricostituisca la continuità della fascia verde.

b) di inviare alla Regione Lazio per i conseguenti adempimenti di competenza gli atti ed i documenti facenti parte del piano nonché le opposizioni ed osservazioni presentate e la presente delibera recante le controdeduzioni.

L'on. PRESIDENTE pone ai voti, per alzata e seduta, il suesposto schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

F.to: C. DARIDA

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to: A. PALA

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE

F.to: D. MARZULLO

La deliberazione è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune dal 9 SET. 1973
al 23 SET. 1973 e non sono state prodotte opposizioni.

Inviata alla Regione il 13 SET. 1973

Li 24 SET. 1973

p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to R. Malasomma

Esecutiva a norma e per gli effetti
della Legge 10-2-1953, n. 62,
li, - 4 OTT. 1973

p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to R. Malasomma

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Dal Campidoglio, li - 5 OTT. 1973

p. IL SEGRETARIO GENERALE

